

EstateBambini



Bambini, memoria e futuro

FERRARA, SETTEMBRE - OTTOBRE 2010

**pensieri e azioni per un progetto culturale
in EstateBambini 2010:**

Un Canto per Monte Sole

Educazione, bambini e resilienza

Volta e rivolta...

“L’infanzia è stata sempre età rischiosa, sotto assalto di morbi e di orchi. È recente la premura di non percuotere i bambini, l’istituzione del telefono azzurro.

Nella città e nel mio tempo di nascita, Napoli in dopoguerra, i bambini venivano sfoltiti dalla più alta mortalità infantile d’Europa. La loro vita era un permesso rilasciato giorno per giorno, la loro morte non una tragedia. (...)

I bambini di Napoli a quel tempo saltavano la scuola, andavano al lavoro appena in grado, per giustificare la vita con un guadagno, per minimo che era. Rimborsavano il cibo delle madri. E perciò non era così atroce a quel tempo ascoltare la storia di Erode, la sua sbrigativa spada che si sostituiva ad una delle periodiche epidemie e stragi di bambini. Erode era niente di più che uno dei tanti adulti da evitare, uno dei cento agguati apparecchiati.”

Erri De Luca

“Penultime notizie circa Jeshu/Gesù”
Ed. Messaggero, Padova 2010, pp. 42-43

Da 17 anni in occasione di EstateBambini le famiglie ferraresi si ritrovano all’inizio di settembre attorno alla torre dell’Acquedotto Monumentale di Piazza XXIV Maggio per una manifestazione che non è solo festa, divertimento e gioco ma anche occasione irripetibile per tutti, ragazzi e genitori, volontari ed operatori, per riflettere sul mondo dell’infanzia e le nostre responsabilità educative come adulti.

Grazie a teatro e narrazione che abitano profondamente le giornate di EstateBambini, il tema della memoria è da sempre al centro della manifestazione ma quest’anno lo sarà in un modo del tutto peculiare, con un grande azione teatrale, quasi un rito collettivo, che coinvolgerà ampiamente tutti i partecipanti, piccoli e grandi, della festa. **Un Canto per Monte Sole** vuole provare a fare memoria di un evento terribile, la strage di Marzabotto che nell’autunno del ’44 ha visto l’uccisione di 500 adulti e oltre 200 bambini, un evento purtroppo tutt’altro che isolato perché, come ci ricorda Erri de Luca, di “stragi degli innocenti” è piena la storia dell’uomo e sempre, incredibilmente, gli uomini sono capaci di ripetere l’orrore.

Per avvicinare un tema così difficile seppur sempre attuale abbiamo messo in cantiere una serie di appuntamenti prima, durante e dopo EstateBambini e l’evento centrale in calendario il pomeriggio dell’8 settembre. Tra di essi, soprattutto, il **convegno** del 16 ottobre che da un lato, doverosamente, ci riporta alla **Shoah**, l’evento tragico per eccellenza del secolo scorso, e con essa al carico indicibile di sofferenza infantile che essa ha comportato, ma dall’altro va alla ricerca nel momento più buio di quelle scintille di umanità che sempre incredibilmente consentono alle persone, nonostante le ferite e l’orrore subito, di riprendere in mano la propria vita. Così alla storia dei **bambini ebrei salvati dallo sterminio perché nascosti ed accolti** da altre famiglie durante la guerra che sarà al centro del convegno di ottobre corrisponde la storia dei bambini del ’44 sopravvissuti alla strage di Monte Sole che dopo la guerra sono tornati alla vita accolti dalle **famiglie affidatarie** della campagna bolognese.

Denunciare l’orrore e insieme mettere in valore ciò e chi salva, perché sempre nel momento più buio e della disperazione rimanga memoria di chi non si è rassegnato all’esistente e, spesso a rischio della sua stessa vita o anche solo della propria quiete familiare, ha ridischiato le porte della vita e del futuro a chi vita e futuro rischiava di non avere più.

“Dopo i giorni degli eccidi e dei lutti familiari, iniziò per la maggioranza dei bambini un lungo periodo di dolore.

Alcuni bambini trovarono ospitalità presso colleghi, altri da parenti ed amici. Per tutti gli altri, che non potevano avere queste possibilità, si attivarono la Camera del lavoro e l’Amministrazione Comunale di Bologna, che fecero appello a contadini, braccianti e operai delle campagne bolognesi risparmiate dagli orrori della guerra chiedendo loro di ospitare uno dei “bambini della montagna”. Tante persone risposero con generosità a questo appello e così dopo aver sperimentato l’orrore della guerra, per questi bambini è stato possibile sperimentare l’amore. Dopo il buio, l’inumano e la bruttezza, ecco la luce, l’umanità e la bellezza perché ogni famiglia affidataria ha dato il meglio di se stessa per aiutare i propri piccoli ospiti a superare le paure passate e a ritrovare una nuova sicurezza in se stessi e fiducia negli altri.”

Anna Rosa Nannetti

“I bambini del ’44. La vita dopo gli eccidi”
Marchesini editore, 2008, pp. 179-180

Ad eccezione dell’immagine di pag.3 tratta dalla copertina del libro di Anna Rosa Nannetti, tutte le immagini sono tratte dallo splendido film di G. Diritti “L’uomo che verrà” dedicato agli eventi di Monte Sole

Un Canto per Monte Sole

in ricordo dell'eccidio di Marzabotto del settembre 1944,
un'azione teatrale collettiva e altri appuntamenti
prima, durante e dopo EstateBambini

Un progetto a cura di **Associazione C.I.R.C.I., COMUNE di Ferrara, ANPI Ferrara**

L'obiettivo è quello di ricordare un evento sconvolgente, insieme lontano e vicino ai nostri giorni, la strage che tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 la 16° Divisione Reichsführer delle SS capitanata dal maggiore Walter Reder perpetrò nel territorio di **Marzabotto**, a pochi chilometri da Bologna, sulle pendici di Monte Sole.

In pochi giorni, grazie ad una pianificazione sistematica dei rastrellamenti, i tedeschi uccisero così 770 persone, quasi tutti civili, in grandissima parte vecchi, donne e bambini. Tra le vittime cinque sacerdoti, diverse donne incinte e ben **216 bambini di età inferiore ai 12 anni**, dunque un eccidio che, a ben vedere, ha assai poco della rappresentazione e molto invece della logica propriamente nazista dello sterminio totale.

Ora l'uccisione anche di un solo bambino è evidentemente cosa talmente spaventosa da gridare vendetta al cielo ma, a maggior ragione, duecentosedici è qualcosa di ancora più difficile da dire e da rappresentare nella sua mostruosa dimensione. Eppure proprio questo è successo, a una manciata di chilometri da Ferrara e a una manciata di anni dal nostro oggi, e proprio per questo, perché come è scritto sul cancello di ingresso di Dachau **"Chi dimentica il passato è destinato a ripeterlo"** (o forse proprio perché purtroppo sappiamo che di continuo la storia ci ripropone l'orrore della violenza sui più piccoli), provare a dare figura e a fare memoria di queste giovani vite

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE ore 18.30

FERRARA – PIAZZA XXIV MAGGIO

Un Canto per Monte Sole

in ricordo di 216 bambini

per non dimenticare nessuno di loro e tutti gli altri



Azione teatrale collettiva in EstateBambini 2010

Regia a cura di Luciano Giuriola, Marcello Brondi e Antonella Antonellini con la partecipazione straordinaria della Banda Filarmonica di Tresigallo, dei ragazzi volontari del CIRCI e di 216 bambini ferraresi.

interrotte ci sembra ancora un obbligo morale cui dobbiamo cercare di rispondere.

Subito dopo la guerra l'orrore della strage di Monte Sole venne infatti a lungo deliberatamente nascosto e solo fortunosamente e solo nel 1994 venne ritrovata la documentazione che consentì a La Spezia nel 2006, a sessant'anni dunque di distanza dai fatti, di celebrare un vero processo capace di restituire almeno in parte dignità e memoria alle tante vittime di Monte Sole e Marzabotto: come insegna infatti la straordinaria esperienza sudafricana della **Commissione "Verità e Riconciliazione"** voluta da Nelson Mandela e presieduta da Desmond Tutu solo preservando e recuperando il ricordo delle vittime si può evitare che esse siano uccise due volte, prima fisicamente poi cancellandone per sempre la memoria.

Poi nella seconda metà del secolo scorso venne la scelta di **Don Giuseppe Dossetti** di insediare a Monte Sole proprio a poche decine di metri dal cimitero di Casaglia ove ebbe luogo uno degli episodi più efferati di quei terribili giorni del settembre '44 il proprio piccolo insediamento monastico, una determinazione portata fino al punto di scegliere come sua ultima dimora proprio il campo santo di Casaglia, e che ha contribuito nel tempo a fare di Monte Sole, ora anche parco storico e sede della **Scuola di Pace**, un luogo importante della memoria per molte persone.

Da ultimo, proprio quest'anno, il bel film di **Giorgio Diritti** è tornato a Monte Sole per raccontare, con strumenti comunicativi completamente nuovi e capaci però per la prima volta anche di parlare ad un pubblico molto più vasto, la storia terribile dell'eccidio e insieme di fare memoria di esso.

Da qui l'idea di "fermare" un pomeriggio spettacoli e giochi di EstateBambini per riuscire, aiutati solo dalla musica e dal linguaggio teatrale, a condividere profondamente con tutti i partecipanti alla manifestazione la memoria di questa come di tutte le tantissime altre terribili violenze di cui l'infanzia è stata e purtroppo ancor oggi è continuamente vittima. Questo sarà quindi **Un Canto per Monte Sole**, un'azione teatrale collettiva che vedrà protagonisti in primo luogo bambini e ragazzi e che cercherà di rendere in qualche modo visibile la mostruosa dimensione dell'eccidio e al tempo stesso di **prestare un volto ed un nome** ad ognuno dei piccoli che ne sono stati vittima.



Appuntamenti in preparazione e accompagnamento dell'azione teatrale dell'8 settembre 2010:

Incontro preparatorio riservato a tutor e ragazzi volontari del CIRCI

MARTEDÌ 24 AGOSTO, ore 18.00 • saletta incontri dell'Isola del Tesoro

Partecipa: **Daniele Civolani** (Presidente provinciale ANPI)

Presentazione del progetto per Monte Sole e dell'azione teatrale dell'8 settembre

GIOVEDÌ 26 AGOSTO, ore 21.00 • sala riunioni del Centro per le Famiglie - Isola del Tesoro

Partecipa: prof. **Daniele Civolani** (Presidente provinciale ANPI)

Viaggio-Laboratorio della memoria a Monte Sole

DOMENICA 29 AGOSTO, ore 9.30 - 16.30

Sede: Scuola di Pace di Monte Sole, Marzabotto (BO)

Conducono i formatori della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole

"L'uomo che verrà" (Italia, 2010)

DOMENICA 29 AGOSTO, ore 20.30 - 24.00

In collaborazione con ARCI Ferrara

Arena Cinema estivo di Parco Pareschi (sala Boldini in caso di maltempo)

La proiezione del film sarà preceduta all'incontro con il regista **Giorgio Diritti** e con l'avvocato **Andrea Speranzoni**, difensore delle famiglie vittime della strage di Marzabotto al processo di La Spezia. Partecipano i **Sindaci di Ferrara e Marzabotto**

Se fosse facile... distinguere i buoni dai cattivi e parlarne ai bambini

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE, ore 21.15

Sala incontri del Centro per le Famiglie – Isola del Tesoro

Incontro con i genitori interessati al laboratorio autunnale in EstateBambini 2010

Partecipano **Marzia Gigli** ed **Elena Monicelli** (Coordinatrici della Scuola di Pace di Monte Sole)

Il Cinema dell'Isola in EstateBambini 2010

Sala incontri del Centro per le Famiglie – Isola del Tesoro

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE, ore 21.15

L'uomo che verrà (2010) - Regia di Giorgio Diritti

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE, ore 21.15

Train de vie – Un treno per vivere (1998) - Regia di Radu Mihaileanu

SABATO 11 SETTEMBRE, ore 21.15

Vai e vivrai (2005) - Regia di Radu Mihaileanu

Laboratorio per genitori sulla memoria

Se fosse facile... distinguere i buoni dai cattivi e parlarne ai bambini

Conducono: **Marzia Gigli** ed **Elena Monicelli** (Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole)

DOMENICA 24 OTTOBRE dalle ore 9.30 alle 16.30

Sede: Scuola di Pace di Monte Sole, Marzabotto (BO)

MARTEDÌ 9, 16 E 23 NOVEMBRE, ore 20.30

Sede: Sala incontri del Centro per le Famiglie di Ferrara

Il programma dell'azione teatrale dell'8 settembre

Palcoscenico di Un Canto per Monte Sole è l'intera piazza XXIV maggio e la manifestazione EstateBambini che, **alle 18.30 di mercoledì 8 settembre** interromperà tutte le consuete attività di gioco e laboratorio. Al suono di una sirena e con l'aiuto degli "angeli neri", i ragazzi-attori volontari del CIRCI, tutti i bambini e le madri che avranno aderito all'iniziativa si incoloneranno mettendosi in marcia verso la fontana dove ad attenderli sarà la Banda di Tresigallo che suona. Lì ad un segnale convenuto cominceranno a salire le scale dell'acquedotto fino a scomparire del tutto alla vista di chi si trova sulla piazza. Poi...

Per iscriversi e prendere parte a Un Canto per Monte Sole

Bambini e ragazzi (da zero a 12 anni come purtroppo è accaduto a Monte Sole) sono, con le **madri** che accompagnano i più piccoli, i protagonisti dell'azione teatrale dell'8 settembre. Tutti i bambini inferiori ai 5 anni è necessario siano accompagnati (meglio se dalle madri come è stato nei rastrellamenti del settembre del '44) ma chi desidera può comunque accompagnare i propri bambini anche se di età superiore.

Per iscriversi e quindi partecipare attivamente all'evento occorre dare la propria adesione comunicando telefonicamente (tel. 0532 207894 – 241365) il proprio nome e l'età o compilando l'apposito modulo cartaceo in distribuzione da venerdì 3 settembre al **Punto Informativo all'ingresso di EstateBambini**, dove Marcello Brondi e Vanni Valieri saranno presenti per dare informazioni, raccogliere le iscrizioni di bambini e adulti e fornire tutte le indicazioni necessarie a chiunque desideri partecipare. Per iscriversi prima dell'inizio di EstateBambini, utilizzare il modulo reperibile sul sito **www.estatebambini.it** oppure al **Centro Isola del Tesoro** di piazza XXIV Maggio.



Istruzioni per l'uso per bambini e genitori che partecipano

Tutti i bambini iscritti all'evento teatrale (e le mamme che accompagneranno i più piccoli) occorre che alle 18.15 di mercoledì 8 settembre si facciano trovare nell'**area di raccolta** a loro assegnata. Le aree di raccolta sono 4, una per ognuna delle aree verdi di piazza XXIV maggio (dall'ingresso in senso orario vicino allo "scivolo", alle "altalene", al "monumento ai bersaglieri" e ancora alla "fontanella" di fronte alla gelateria). In ciascuna area saranno presenti uno o più adulti di riferimento. Per conoscere l'area assegnata a sé ci si può rivolgere al Punto informativo all'ingresso della festa.

Alle 18.30 al suono della sirena ragazzi vestiti di nero e palesemente mascherati verranno a cercarli e quando uno dei "nerovestiti" comincerà a gridare loro di muoversi ("*Schnell!! Raus! Los! Via i vestiti!!*") dovranno **togliersi i capi colorati e lasciarli a terra scoprendo la maglietta bianca** sottostante. Le maglie tolte verranno raccolte da un carretto al seguito per essere restituite alla fine della giornata ma si consiglia comunque di rendere riconoscibili i propri vestiti e comunque di indossare capi di valore limitato.

Incolonnati dai "nerovestiti", i bambini e le madri che li accompagneranno formeranno **un corteo** che compie il giro della piazza fino a giungere nei pressi della fontana. Al suono dei tamburi, verrà rumorosamente aperto il cancello e tutti saliranno in due colonne ai lati della fontana fino a scomparire all'interno dell'Isola del Tesoro dove alcuni di essi è previsto salgano sulla terrazza. Al segnale convenuto si affacceranno e cominceranno a lanciare i volantini verso la piazza mentre altri torneranno per le scale verso il pubblico e cominceranno a distribuirli tra genitori e famiglie presenti assiepati davanti alla fontana...

Realizzare un Canto di Monte Sole è complesso, ma la sua bellezza è data proprio dalla partecipazione attiva e diretta di tanti bambini e adulti, donne e nonni che saranno accanto ai piccoli durante l'evento teatrale.

Nessuno però è attore e proprio per questo è importante per tutta la durata dell'azione teatrale:

- restare il più possibile in silenzio
- restare a testa china (perché riduce il rischio di risate nervose), anche se chi regge lo sguardo dei nerovestiti può comunque guardarli negli occhi
- ignorare le telecamere evitando rigorosamente di seguirle con lo sguardo (al fine di documentare tutte le azioni che fanno parte del progetto culturale un Canto per Monte Sole saranno registrate).



Sotto un cielo di stelle

Educazione, bambini e resilienza

Convegno conclusivo di EstateBambini 2010

SABATO 16 OTTOBRE, ore 9.00 - 13.00

Sala Biblioteca G. Bassani del Barco

Saluti:

Paola Felletti Spadazzi (Presidente Associazione C.I.R.C.I. di Ferrara)

Maria Giovanna Cuccuru (Presidente Istituzione Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie)

Introduzione e coordinamento:

Tullio Monini (Responsabile U.O. Politiche Familiari e Genitorialità, Ferrara)

Relazioni:

La resilienza nelle storie dei sopravvissuti alla Shoah

Cosa sappiamo oggi dei fattori che proteggono la crescita dei bambini

Paola Milani (Docente di Pedagogia dell'Università di Padova)

Le inquiete domande dei bambini sopravvissuti

Donatella Levi (art terapeuta, Verona)

Proiezione del video:

Marzabotto 1944 - Ferrara 2010. Un Canto per Monte Sole

Ricordarsi di essere stati bambini!

Piero Stefani (Bibliista, Ferrara)

La storia che si ripete e ferite che si riaprono

Maria Chiara Risoldi (Psicoterapeuta, Bologna)

Conclusione:

Loredana Bondi (Direttore Istituzione Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie)

Chiara Sapigni (Assessore alla sanità e servizi Sociali del Comune di Ferrara)



Il convegno di quest'anno

Il convegno di quest'anno prende spunto da un testo, **"Sotto un cielo di stelle. Educazione, bambini e resilienza"**, pubblicato in primavera da Paola Milani e Marco Lus a partire dal racconto della vita di ventun persone oggi anziane che sono stati bambini durante la Shoah. Come suggerisce la ricerca sulla **"resilienza"**, ovvero la capacità di resistere agli urti cui la vita sottopone, il testo indaga i fattori che proteggono la crescita attraverso l'osservazione di un gruppo di **bambini sopravvissuti allo sterminio grazie all'aiuto di qualcuno che li ha nascosti** e si è preso cura di loro. Separati dalla famiglia, dal luogo d'origine e dalla propria identità, questi bambini, che hanno dovuto rasentare i muri per non essere visti e riconosciuti, sono riusciti a superare la guerra e a tornare ad una vita normale, hanno affrontato le difficoltà e non si sono lasciati spezzare o spegnere dal trauma.

Come affermano gli autori, "questa riflessione può aiutare tanti educatori che operano nei servizi e che intervengono con bambini che hanno subito traumi simili, anche se in contesti diversi, in primis l'allontanamento dalla propria famiglia d'origine. Sono infatti molteplici le situazioni di separazione con le quali gli operatori e le famiglie oggi si confrontano: bambini in affido familiare, bambini in adozione, bambini che vivono l'esperienza della separazione e/o del divorzio dei genitori o bambini che vivono l'esperienza della migrazione. Anche gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado si trovano sempre di più a confrontarsi con bambini "delicati" che stanno affrontando prove difficili della vita".

Dal libro emerge che **"non c'è una cosa da sola che salva"** e che permette la ripresa del cammino; "ciò che salva è sempre un incrocio di fattori che hanno a che fare con la natura e con l'ambiente sociale, e la crescita umana di ogni bambino dipende strettamente da quanto ogni soggetto della sua rete relazionale può mettere in campo per aiutarlo e sostenerlo".



A partire dal 1997, ogni anno il **C.I.R.C.I.** propone al termine di Estate Bambini un convegno dedicato all'infanzia e alle nostre responsabilità educative come adulti che inaugura di fatto il nuovo anno educativo approfondendo temi sempre diversi e originali: come educare i bambini all'uso responsabile delle risorse (1997); come essere accoglienti delle diversità culturali e razziali (1998); come i bambini affrontano le paure (1999); il rapporto tra racconto e ascolto (2000); l'importanza di sostenere l'autonomia dei bambini (2001). E ancora: col convegno del settembre 2002 intitolato **"Genitori in esilio"** il rapporto tra genitori e figli all'interno dell'esperienza migratoria; l'importanza della narrazione nella crescita infantile (**"Storie che salvano la vita"**, 2003); le fatiche e le strategie di sopravvivenza dei bambini quando gli adulti si fanno la guerra, in casa e fuori (**"Crescere nel conflitto"**, 2004); le attese dei bambini deluse dal mondo adulto (**"Bambini che aspettano"**, 2005); i piccoli tra nuovi pericoli e bisogno di protezione (**"Non mancare di rispetto ai bambini"**, 2006); la cura nelle diverse età della vita (**"Cura e dialogo tra i corpi"**, 2007); i pensieri e le emozioni dei bambini di fronte alle trasformazioni familiari (**"I bambini ci guardano"**, 2008) e infine la grande importanza della la figura dei nonni (**"Nuovi nonni per nuovi nipoti"**, 2009).

Volta e rivolta...

Maratona di Lettura intorno all'infanzia Nella Casa delle Donne per ricordare Mirella Bonora

SABATO 16 OTTOBRE, ore 16.00 - 22.30

FERRARA, Via Terranova 12/b

a cura di: **Centro Documentazione Donna, C.I.R.C.I. e UDI**

Leggere e ascoltare è ricerca di pensieri, emozioni, linguaggi, narrazioni per incontrare le storie di ognuno e e di tutti, la vita, noi stessi: una ricerca da compiere con i bambini.

La pace e la guerra, il bene e la guerra, la dignità e la vergogna, il diritto e la violenza, la libertà e l'oppressione sono parole troppo spesso pronunciate senza anima deprivate della potente forza che le ha fatte nascere: cerchiamo i modi per pronunciarle assieme con rispetto e consapevolezza.

La maratona di lettura è anche un bel momento per ricordare Mirella e per confermare l'impegno assunto da tanti suoi amici a sostenere nel suo nome l'esperienza del Biblù, donando ogni anno nuovi libri e nuove storie alla biblioteca del C.I.R.C.I. e ai piccoli ricoverati all'Arcispedale Sant'Anna.

Programma:

ORE 16.00

"Una Merenda da Favola"

racconti dolci e salati, da ascoltare ed assaporare a cura di **Lara Tamoni** (pasticcera) e **Teresa Fregola** (narratrice di storie)

DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 18.30

leggono i bambini

DALLE 18.30 ALLE 21.30

leggono gli adulti

ALLE 21.30

Buffet a cura della famiglia di Mirella e dei volontari C.I.R.C.I.

Partecipare alla maratona è facile:

occorre scegliere un brano da leggere che, di norma, non deve superare i 5 minuti e che può essere condiviso con il proprio gruppo o associazione di appartenenza, e scrivere una mail o telefonare alla Biblioteca dell'Isola del tesoro di Piazza XXIV maggio (**biblioteca.isoladelttesoro@comune.fe.it** – Tel. 0532 207894) o alla Casa delle Donne di via Terranova 12/b (**cddferrara@alice.it** – Tel. 339 7377842 Gabriella) indicando sempre oltre al proprio nome e cognome il brano che si desidera leggere e l'ora preferita per farlo.

Un piccolo aiuto:

dalla seconda settimana di settembre sarà disponibile una piccola bibliografia sia per i bambini che per gli adulti. Chi vuole consultarla può accedere alle pagine dedicate alla maratona di lettura sul sito **www.estatebambini.it** oppure richiederne copia cartacea al Centro Documentazione Donna o alla Biblioteca dell'Isola del Tesoro

VALORE

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.

Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.

*Considero valore il vino finché dura un pasto, un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.*

*Considero valore quello che domani non varrà più niente
e quello che oggi vale ancora poco.*

Considero valore tutte le ferite.

*Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe.
Tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordare di che.*

*Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord,
qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.*

*Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca,
la pazienza del condannato. Qualunque colpa sia.*

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esiste un creatore.

Molti di questi valori non ho conosciuto.

Erri De Luca

"Opere sull'acqua e altre poesie", Edizioni Einaudi, Torino



Bambini, memoria e futuro

un percorso di pensieri e azione:

MARTEDÌ 24 AGOSTO

18.00 - Incontro preparatorio sul Canto per Monte Sole per ragazzi volontari e tutor del CIRCI

GIOVEDÌ 26 AGOSTO

21.00 - Presentazione a genitori e volontari dell'azione teatrale dell'8 settembre

DOMENICA 29 AGOSTO

9.30 - Viaggio-Laboratorio della memoria a Monte Sole Marzabotto (BO)

20.30 - Proiezione del film "L'uomo che verrà" e incontro con il regista G. Diritti

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE

21.15 - Proiezione del film "L'uomo che verrà" (2010) - Regia di Giorgio Diritti

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE

18.30 - Un Canto per Monte Sole
Azione teatrale collettiva in estateBambini

21.15 - Se fosse facile... distinguere i buoni dai cattivi e parlarne ai bambini
Conversando con i genitori in EstateBambini 2010

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE

21.15 - Proiezione del film "Train de vie – Un treno per vivere" (1998)
Regia di Radu Mihaileanu

SABATO 11 SETTEMBRE

21.15 - Proiezione del film "Vai e vivrai" (2005) - Regia di Radu Mihaileanu

SABATO 16 OTTOBRE

9.00 - Sotto un cielo di stelle.
Educazione, bambini e resilienza
Convegno conclusivo di EstateBambini 2010

16.00 - Maratona di lettura sulla condizione dell'infanzia

OTTOBRE-NOVEMBRE 2010

Laboratorio per genitori sulla memoria



associazione C.I.R.C.I.

in collaborazione con: ANPI Ferrara, ARCI Ferrara, Associazione Ferrara Sotto le Stelle, Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole